

STANLIO E OLLIO

Genere: Biografico/Commedia **Regia:** Jon S. Biard

con Steve Coogan (Stan Laurel), John C. Reilly (Oliver Hardy), Nina Arianda (Ida Kitaeva Laurel), Shirley Henderson (Lucille Hardy), Danny Huston (Hal Roach), Rufus Jones (Bernard Delfont)

Soggetto e sceneggiatura: Jeff Pope **Distribuzione:** Lucky red **Produzione:** Faye Ward, Fable Pictures

Durata: 1h 37min **Tematiche:** cinema e comicità, cinema e storia, cinema e teatro

Soggetto

Stanlio e Ollio, comici amati in tutto il mondo, partono per una tournée teatrale nell'Inghilterra del 1953. All'indomani della grande epoca d'oro che li ha visti re della comicità, il loro futuro appare molto incerto...

Valutazione Pastorale

Oliver Narwell Hardy (1892- 1957) e Arthur Stanley Jefferson (1891- 1965) sono stati un duo comico di fama internazionale a cavallo tra cinema muto e sonoro, conosciuti nel mondo anglosassone come Laurel & Hardy (in Italia Stanlio e Ollio con il secondo doppiato dalla indimenticabile voce di Alberto Sordi agli esordi della carriera). Questo film prende in esame la parte finale della carriera dei due grandi comici, una fase indubbiamente che fa affiorare incertezze, dubbi e crisi di fronte ad un' Europa che si stava rimettendo i piedi all'indomani del dramma della Seconda guerra mondiale. Si tratta quindi di un momento particolarmente difficile, che il copione scritto con acutezza da Jeff Pope (autore tra gli altri di "Philomena", premiato a Venezia per la migliore sceneggiatura) visualizza attraverso un'ampia gamma di sfumature, che comprendono emozioni, divertimento e poesia. In ciò confermando la capacità di offrire un ritratto a tutto tondo dei due comici, osservati prima di tutto come uomini: che vuol dire un grado di comicità mai lontano da sentimenti e paure fortemente realistici. Soprattutto il grado di amicizia si è dimostrato quello vincente, una solidarietà capace di superare la barriera del tempo, incomprensioni e rivalità per approdare intatta alla parte finale della carriera. Presentato alla 12ª Festa del Cinema di Roma, il film propone nei panni dei due nomi tramandati dalla storia Steve Coogan (Laurel) e John C. Reilly (Hardy), due attori capaci di offrire una interpretazione di assoluta aderenza e bravura. Insomma si tratta di un film di imprevedibile bellezza e intensità, un ritratto di oggi che fotografa l'ieri e parla al domani.

STANLIO E OLLIO PER L'ETERNITÀ

(...) Nella sua semplicità, nella sua apparente mancanza di audacia, Stanlio e Ollio è un biopic che esprime l'ammirazione e l'affetto di un gruppo di cineasti per una coppia di comici che ha deliziato generazioni di spettatori, in cui si profonde la professionalità e l'impegno di autori che hanno cercato l'approccio giusto per raccontare con equilibrio la dimensione privata di due icone immortali, e che mette a pieno frutto le possibilità di due attori bravissimi e intelligenti. E se ciò non bastasse, il film di Jon S. Baird tocca corde più universali e più profonde: celebra limiti e differenze illuminando la parte migliore di noi e dimostrando che quello che facciamo di bello, di emozionante, di duraturo, lo facciamo insieme.

Alessia Starace, movieplayer.it